

briciola 22-04-2012

22-04-2012

IL DONO DELLA PACE

Omelia 3 TPB

* Risuona forte, all'inizio del Vangelo di oggi, il saluto di Gesù: 'PACE A VOI'.

Ci soffermiamo innanzitutto su questo saluto che non è solo un saluto, ma è un dono e un invito. E' il dono della pace e l'invito a vivere nella sua pace e a portare la sua pace.

.
Ma quale pace dona Gesù?

O
PACE DELL'ANIMO, perché fa passare i discepoli da 'sconvolti e pieni di paura' a 'gioiosi'. Molte persone sentono questo dono in alcuni momenti della loro vita: Gesù che offre serenità nell'animo, capacità di affrontare le prove, gioia semplice ma vera.

O
PACE PER SEMPRE, perché colui che è risorto ci promette la risurrezione. La condizione della nostra vita futura, passando attraverso la morte fisica, è uno stato di beatitudine eterna, di pace.

O
PACE NELLA COSCIENZA, perché Gesù annuncia il perdono e la conversione. Noi attraverso l'azione della Chiesa oggi possiamo godere della riconciliazione attraverso il rito della penitenza o confessione.

O
PACE SOCIALE perché Gesù invita i discepoli a farsi testimoni, cioè a vivere di quella pace. Ma capiamo che questa pace ricevuta diventa motore d'avviamento per azioni di pace. Gesù aveva detto: 'beati i costruttori di pace'. Ciascuno di noi, seguendo Gesù e i suoi insegnamenti diventa promotore di pace nel proprio ambiente: scuola, sport, lavoro, famiglia, società, politica, economia...

.
IL BEATO GIUSEPPE TONIOLO

O
Proprio questa domenica abbiamo la testimonianza di un cristiano impegnato nel mondo dell'economia che viene dichiarato beato: Giuseppe Toniolo vissuto nel nord Italia tra la fine del '800 e i primi del novecento, cioè quando si sviluppava l'impegno sociale moderno dei cristiani. Egli è segno concreto di una santità possibile anche là dove si maneggiano soldi, dove si decidono strategie e economiche, là dove si devono impostare stili di lavoro ed economia.

O
Egli ha promosso la pace nell'economia affermando la centralità della persona e il suo bene come fine a cui deve tendere l'economia e la finanza e non viceversa. Ha ribadito che l'etica è un 'valore intrinseco' all'economia e alla finanza e non un laccio. Queste cose le ha affermate e dimostrate, non da visionario o spiritualista, ma da insigne studioso (è considerato l'ispiratore dell'Università Cattolica di cui oggi si celebra anche la giornata).

.
LO STRUMENTO DELLA SCRITTURA

O
Ma guardando la vita stessa di Gesù notiamo che per lui non c'è stata solo pace. Allora?

O
Gesù stesso offre agli apostoli uno strumento di lettura delle situazioni e della volontà di Dio: egli ci indica le Sacre Scritture come 'dizionario' della lingua di Dio. E' attraverso le Scritture che possiamo capire che il dolore vissuto da Gesù, faceva parte del disegno di Dio e aveva come senso l'amore e la salvezza dell'uomo. E' attraverso le Scritture che si scopre che Gesù doveva risorge, in quanto preannunciato dai profeti.

O
Anche noi dobbiamo allenarci a leggere le scritture e vedere riflessa la nostra vita.